

ANCORA IN AFFANNO

Indagine congiunturale alberghi e ristoranti
Ticino, secondo trimestre 2015

Il settore turistico ticinese seguita, anche in questo secondo trimestre dell'anno, a registrare flessioni della domanda e della cifra d'affari. La dinamica negativa, che coinvolge sia l'albergheria che la ristorazione, si ripercuote negativamente sulla già delicata situazione reddituale delle imprese. In prospettiva, gli imprenditori non intravedono imminenti inversioni di tendenza.

Alberghi e ristoranti

I dati del secondo trimestre dell'anno ribadiscono la situazione delicata che attraversa il settore turistico ticinese, da tempo confrontato con il calo della domanda. Anche in questo periodo, tale dinamica si ripercuote negativamente sia sui volumi d'attività, in contrazione secondo la metà degli esercenti interpellati (in aumento per il 25%), sia sulla cifra d'affari settoriale, che segna un -4,4% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (quando già registrava un -4,0%). Il livello d'impiego e la dotazione infrastrutturale sono giudicati adeguati alle necessità. In tale contesto, la situazione reddituale delle imprese peggiora e i giudizi degli esercenti cir-

ca la situazione degli affari propendono per una valutazione negativa nel 53% dei casi, né buona né cattiva nel 45% e buona solo per nel restante 2%. L'andamento negativo del settore è particolarmente marcato nelle regioni turistiche del Ceresio e del Verbano, dove gli indicatori della domanda, dell'attività e del fatturato sono in flessione, a fronte di una maggior stabilità ravvista nelle altre zone turistiche del cantone. Ciò nonostante, ovunque gli operatori giudicano complessivamente negativa la situazione degli affari delle imprese.

Le **prospettive** espresse dagli esercenti delle tre zone turistiche non lasciano intravedere imminenti cambi di tendenza. Per il terzo trimestre dell'anno

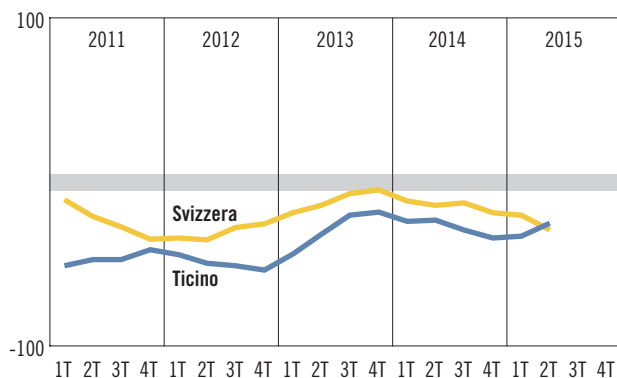
delineano nuovi cali dell'attività con possibili riduzioni sui livelli d'impiego; a sei mesi un ulteriore peggioramento degli affari.

Alberghi

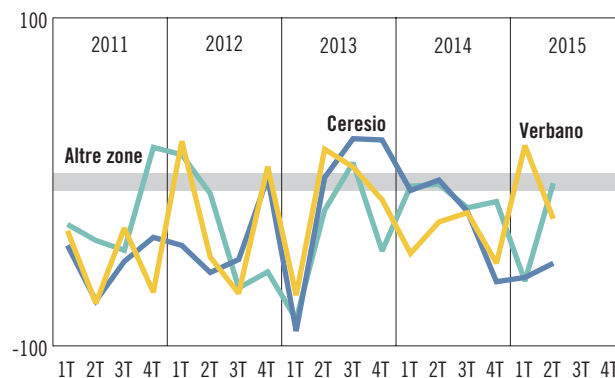
Nessun sollievo sul fronte degli albergatori, con il 61% degli interpellati che lamenta una contrazione del fatturato (a dispetto del 14% che ne ravvisa un aumento e del 25% secondo cui è stabile). Esito negativo indotto dal nuovo calo della domanda e del volume dei pernottamenti (così come confermato anche dai dati provenienti dalla Statistica della ricettività turistica dell'Ufficio federale di statistica). Il livello d'impiego e la dotazione infrastrutturale sono giudicati complessivamente adeguati alle necessità.

Circostanze tali per cui la situazione reddituale delle imprese peggiora secondo il 42% degli esercenti, resta invariata per il 43% e migliora per il 15%; la situazione degli affari è giudicata cattiva dal 51% degli intervistati, né buona né cattiva dal 49% e nessuno la valuta positiva.

F. 1 Andamento del volume di attività negli alberghi e ristoranti rispetto all'anno precedente (saldo dei valori lisciati), in Svizzera e in Ticino, per trimestre, dal 2011



F. 2 Andamento del volume di attività negli alberghi e ristoranti rispetto all'anno precedente (saldo dei valori lisciati), per zona, in Ticino, per trimestre, dal 2011



ANCORA IN AFFANNO

Indagine congiunturale alberghi e ristoranti
Ticino, secondo trimestre 2015

Prospettive all'insegna dello scetticismo quelle formulate dagli esercenti: per i prossimi tre mesi si delineano nuove flessioni della domanda e dei pernottamenti, a fronte di livelli d'impiego stabili; per i prossimi sei mesi un nuovo peggioramento degli affari.

Ristoranti

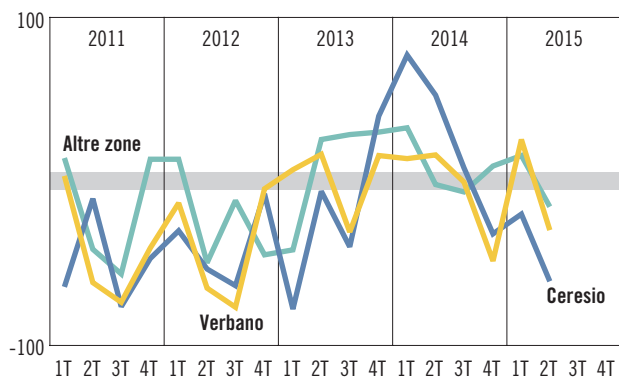
Non affiora nessuna buona novella neppure dall'indagine condotta presso i ristoratori. Anche per loro il secondo

trimestre dell'anno ha fatto segnare un nuovo calo della domanda e dei volumi di pasti e di bibite. Dinamica che ha indotto il 35% degli esercenti a ravvisare una contrazione (su base annua) della cifra d'affari, a dispetto del 25% che registra un aumento e del 40% secondo cui è rimasta inalterata. La dotazione infrastrutturale è giudicata consona alle necessità, mentre il livello d'impiego è ritenuto in lieve eccesso. In tale contesto la situazione reddituale delle

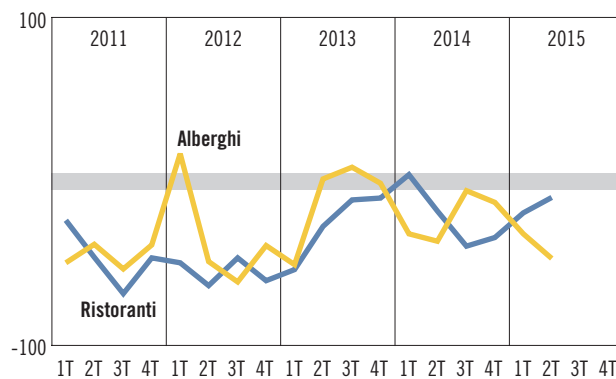
imprese seguita a peggiorare e la situazione degli affari è giudicata cattiva dal 54% degli esercenti, né buona né cattiva dal 42% e buona solo dal 4%.

In prospettiva gli operatori si attendono: a tre mesi cali della domanda e dei volumi di pasti e di bibite, e non escludono possibili correttivi verso il basso dei livelli d'impiego; a sei mesi un ulteriore deterioramento degli affari.

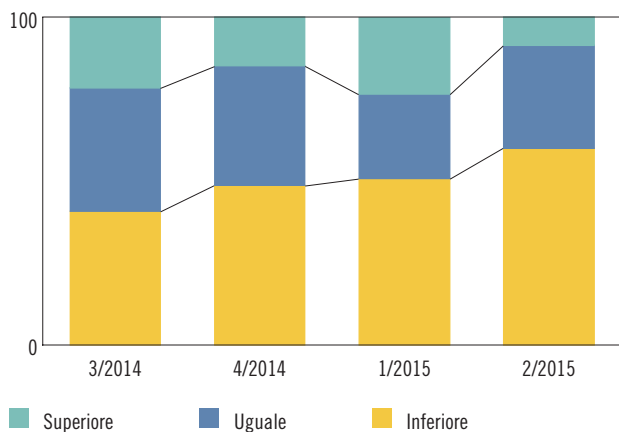
F. 3
Prospettive sul volume di attività negli alberghi e ristoranti per il trimestre seguente (saldo), per zona, in Ticino, per trimestre, dal 2011



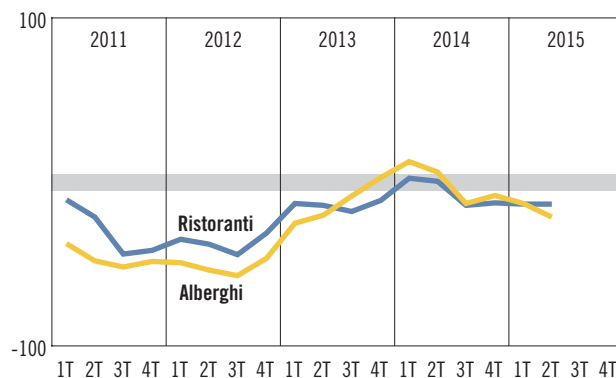
F. 4
Andamento della cifra d'affari negli alberghi e ristoranti rispetto all'anno precedente (saldo), in Ticino, per trimestre, dal 2011



F. 5
Prospettive sul numero di prenotazioni per il trimestre seguente negli alberghi (in %), in Ticino, dal III trimestre 2014



F. 6
Prospettive sul volume di attività negli alberghi e ristoranti per il trimestre seguente (saldo dei valori lisciati), in Ticino, per trimestre, dal 2011



ANCORA IN AFFANNO

Indagine congiunturale alberghi e ristoranti
Ticino, secondo trimestre 2015

L'opinione

La statistica ufficiale dei pernottamenti alberghieri conferma quanto emerso dai risultati dell'inchiesta KOF: il Ticino, da gennaio a giugno 2015, ha registrato una diminuzione del 4,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, cifra maggiore della media nazionale che si attesta sul -0,6%.

Anche il barometro panel dell'Osservatorio del turismo dell'IRE-USI lo dimostra: in giugno il fatturato, i pernottamenti e l'occupazione delle camere in tutte le categorie di alberghi indicano dei valori negativi, se confrontati a quelli del 2014. L'abbandono della soglia fissa di cambio fra Franco svizzero e Euro è una spiegazione plausibile anche se soltanto parziale di questa

difficoltà generale del turismo in Ticino, visto come altre regioni della Svizzera quali in particolare Zurigo, il Lago dei Quattro Cantoni e Basilea presentano progressioni interessanti da ricondurre principalmente ad una diversificazione della clientela maggiore rispetto alla nostra. Evidentemente la riflessione va sempre fatta su valori medi teorici. E' risaputo infatti che anche il Ticino dispone di eccellenze e che queste realtà dovrebbero essere d'esempio per tutti gli operatori del settore turistico. Il processo di miglioramento del turismo ticinese passa sicuramente da un'offerta di qualità atta a soddisfare le esigenze scaturite dalla domanda che, non dimentichiamolo, è in costante crescita a livello internazionale.



Elia Frapolli
Direttore Ticino Turismo

Fonte statistica

Quasi tutte le domande delle indagini KOF sono di carattere qualitativo. Gli operatori esprimono un'opinione relativa all'evoluzione oppure allo stato di una variabile significativa dell'andamento dell'azienda nel proprio mercato, secondo in genere tre modalità di risposta (+, =, -).

Per l'analisi congiunturale, l'evoluzione di queste percentuali nel tempo è significativa, in quanto indica lo spostarsi degli operatori verso un'opinione più o meno positiva in riferimento al fenomeno osservato. Oltre all'evoluzione delle percentuali, è consuetudine utilizzare il saldo di opinione tra le due modalità

estreme (+ e -), trascurando la modalità neutra (=). Infatti, il saldo tende a descrivere sinteticamente il senso preponderante di variazione della variabile analizzata. Nel caso di un saldo significativamente positivo (o negativo) alla domanda circa la variazione della cifra d'affari, si potrà concludere che tale variabile nel trimestre di riferimento sia verosimilmente aumentata (o diminuita). È fondamentale, comunque, considerare che questa conclusione sarà tanto più robusta quanto maggiore risulterà il saldo, in quanto esso e le sue variazioni sono sempre da intendere quali indicatori di tendenza e non quali variabili quantitative discrete.

Dati

Centro di ricerche congiunturali del Politecnico federale di Zurigo (KOF)

Commenti e grafici

Ufficio di statistica del Cantone Ticino

Informazioni

Oscar Gonzalez,
Settore economia, Ufficio di statistica
Tel: +41 (0) 91 814 50 34
oscar.gonzalez@ti.ch

Tema

10 Turismo